Anno XXV - N. 4 - 29 Febbraio 2012





Distribuzione gratuita



SETTIMANALE DEI TIFOSI GRANATA

Editore e Direttore Responsabile Leonardo FONTE - Reg. Trib. TP n.190/88 - Redazione: P. Cassisa, F. Cultrera, G. Morana, S. Piazza, M. Rinaudo, G. Ruggirello, M. Tancredi - Via Franchetti, 59 Trapani - Tel. 3386319551 - Fax 0923538883 - Composizione QUICK service - Stampa Nuova Stampa

# Derby! E la B dietro l'angolo



CASALINGHI - LEGNOMARKET - ILLUMINAZIONE ARREDAMENTI - MOBILI IN KIT

> BURGARELLA s.a.s. di Zichichi Alberto Giuseppe & C. Largo Madonna, 12 - 91100 TRAPANI Tel. 0923.538363 - 538900



burgarella faidate





#### pagina **2**



### C'è un vento, magico e misterioso, che spinge il T

A Cremona nuova esaltante vittoria: la nona di fila. La difesa ad un certo punto ha traballato sotto l'incedere disordi volte Madonia. "Panchina d'Argento" per Boscaglia. Il derby con il Siracusa si giocherà alle 20,30

anche a Cremona il poker è stato servito: nona vit-Itoria di fila! Nel bel mezzo di un anno, l'ennesimo, che sta scorrendo come meglio non potrebbe. A suon di gol e di vittorie. A suon di emozioni e di giocate d'alta scuola. Il Trapani di Boscaglia sta diventando un "fenomeno da studiare", qualcosa che con questa terra comincia ad aver ben poco a che fare. Quasi ci fosse un vento un po' magico e un po' misterioso a soffiare alle spalle dei granata, spingendoli inesorabilmente verso quel traguardo non preventivabile che si chiama Serie B. Succede così che, a forza di giocare a migliorarsi e a ricercare il puro divertimento, una formazione messa su in saggia economia, giorno dopo giorno, si sta ritagliando una pagina nella storia del calcio italiano. Possibile centrare quattro promozioni consecutive, passando dall'Eccellenza al paradiso della Serie B? Qualcuno nei giorni scorsi si è posto questa domanda. A quanto pare la storia dice che si può. E' già accaduto al Varese che solo nel 2004 militava in Eccellenza, proprio come il Trapani nel 2008. Grazie ad un progetto serio i varesini in sei anni arrivarono a vincere il campionato di Prima Divisione. Il Varese ha però dovuto attendere due stagioni di ambientamento in Lega Pro prima di centrare il doppio salto dalla Seconda Divisione in B con Sannino in panchina. Diversa è invece la storia del Trapani che sul campo ha già vinto tre campionati, gli ultimi due consecutivi, balzando sino in Prima Divisione dove da matricola è primo in classifica con nove punti di vantaggio sulla seconda. Marcia quindi addirittura più spedita, inseguitrici permettendo.

#### L'ultima impresa

Quanto accaduto a Cremona nel posticipo televisivo di Lunedì sera analizzato a mente fredda continua ad avere dell'incredibile. Confesso che, ad un certo punto, avevo temuto il tracollo della nostra squadra sotto i colpi apparentemente irresistibili di una Cremonese fin troppo determinata e con un duo d'attacco composto da Le Noci

e Possanzini a tratti immarcabile. Dall'altro lato, poi, c'era un Trapani con uno schieramento difensivo mai visto e assolutamente precario per causa di forza maggiore. Assenti lo squalificato Pagliarulo e l'infortunato Lo Bue, due degli uomini migliori di questa squadra, Boscaglia aveva dovuto tornare a puntare sul giovane Priola come centrale e inventarsi Daì come terzino destro. Quest'ultimo impiegato proprio sul fronte dove scorazzava uno scatenato Le Noci. Ebbene la Cremonese ha segnato due gol, su due nostri regali comunque, e si è costruita altre cinque palle gol nitide. La nostra difesa ad un certo punto ha traballato sotto l'incedere disordinato ma deciso dei grigiorossi. Ad un certo punto sembrava quasi che bastasse un cross qualsiasi per gettare nel panico Castelli e compagni. Nonostante tutto il Trapani non ha mollato di un millimetro, mantenendosi in linea di galleggiamento. Ha atteso che i locali svuotassero il loro serbatoio e poi ha calato l'irresistibile quaterna. Il primo gol realizzato da Tedesco, molto contestato dalla Cremonese, è uno di quei "gollonzi" che in nove casi su dieci in trasferta arbitri poco coraggiosi ti annullano per togliersi dai problemi. Il signor Fabbri invece no, dimostrando una promettente (per lui, almeno) personalità. Gli altri tre gol sono dei gioielli autentici, degni di uno stadio come lo Zini che nel tempo ha visto calpestare la sua erba da molti grandi campioni. Se anche il buon Abate si permette una rasoiata vincente dal limite diritta all'angolino, non ce n'è può essere per nessuno. Ma come non dare il giusto risalto ad uno stratosferico Madonia, autore degli ultimi due gol. Uno più geniale dell'altro. Quel Madonia che solo pochi minuti prima lo trovavi a fare il terzino, finendo per spalleggiare il compagno Sabatino, a tratti in difficoltà. E poi te lo ritrovi a duettare con Tedesco, bersi con facilità cinque avversari, puntare la porta e mettere a sedere il portiere, depositando in rete al 90' la palla del 4-2. Fatte le debite proporzioni, oggi questi gol li fa solo un giocatore che io sappia:

tale Messi e gioca nel Barcellona! Miracoli di Boscaglia, l'uomo che tutto quello che tocca diventa oro.

#### Panchina d'argento

E proprio Boscaglia, la mattina che aveva preceduto il posticipo, aveva avuto assegnata la "Panchina d'Argento" come miglior tecnico della Seconda Divisone per la stagione 2010/2011. Il prestigioso premio che viene assegnato in base ai voti degli altri tecnici della categoria di appartenenza riuniti presso il centro tecnico di Coverciano. Altro grande riconoscimento per il lavoro svolto dal tecnico gelese dal suo avvento in casa Trapani. Per la cronaca: la panchina d'oro per la Serie A è andata a Francesco Guidolin, mentre la panchina d'argento per la Serie B e la panchina d'oro per la Prima

Divisione sono state assegnate, rispettivamente, ad Attilio Tesser, ex del Novara ed a Vincenzo Torrente, ex del Gubbio. "Oltre che per la mia famiglia – ha dichiarato Boscaglia dopo la notizia – ci tengo a dedicare questo premio a mio fratello che purtroppo non c'è più. Grandissimo appassionato di calcio e mio primo tifoso, fisicamente non è più fra noi, ma lui vive con me e dentro di me"

#### Siracusa

Gli impegni per il Trapani non finiscono mai, comunque. Neanche il tempo di gioire per quella che è stata la vittoria numero otto su tredici trasferte (anche questo può essere considerato un record per la più che centenaria storia del Trapani Calcio), che si ritorna in pista per affrontare l'avversario nume-



Boscaglia-Serena: un arrivederci in serie B?





#### apani verso la serie B. Ultimo ostacolo il Siracusa?

to ma deciso dei grigiorossi. I granata poi hanno calato l'irresistibile quaterna, grazie alle reti di Tedesco, Abate e due r permettere la diretta televisiva. Prima volta per il nuovo impianto di illuminazione del Provinciale

ro uno. Quel Siracusa che in questa fase sta occupando il secondo posto e ha visto incredulo sfilarsi davanti il Trapani. Con nove punti in meno agli uomini di Sottil non rimane altro che scendere al Provinciale con l'intento della vittoria. Appare questa l'unica possibilità per tenere aperta la lotta per il primo posto. E' un derby molto sentito dalle due tifoserie e quindi bisognerà fare attenzione a che non accadano fatti spiacevoli. E qui magari facciamo appello all'intelligenza dei tifosi trapanesi che saranno certa-

mente in larga maggioranza e dovranno stare attenti a non andare assolutamente sopra le righe. Il rischio di arrecare danno alla propria società in un momento decisivo della stagione è forte e bisognerà scongiurarlo. Per quanto riguarda il campo, probabile che assisteremo ad una partita simile sul piano tattico a Trapani-Spezia. Filippi e soci, infatti, mireranno a non scoprirsi per non concedere il fianco ad una formazione costruita per vincere il campionato e che ha dovuto subire una penalizzazione di 5 punti a

seguito del deferimento per inadempienze CO.VI.SO.C. e del deferimento per inadempimenti

ve, alle ore 20,30. Sarà per la prima volta utilizzato il nuovo impianto di illuminazione e c'è



economici. Il Siracusa non ha badato a spese per allestire questo organico e adesso sta pagando oltremodo questi eccessi messi in piedi dai propri dirigenti. Se non avesse incontrato sulla sua strada questo Trapani, pur essendo penalizzato, avrebbe probabilmente vinto il campionato con relativa facilità. Lo Stadio Provinciale sarà tutto esaurito e guesta è la vera notizia della settimana, con tanta gente che pare sia rimasta senza il prezioso tagliando d'ingresso. Gente che potrà consolarsi con la seconda diretta televisiva consecutiva che verrà trasmessa stavolta dall'emittente Sport Italia. La Lega Pro, infatti, ha disposto che la gara Trapani - Siracusa di domenica 4 marzo 2012, sarà disputata, per esigenze televisimolta curiosità anche nel valutarne l'efficienza. Prove tecniche di Serie B?







NUOVA MINI COUPÉ.

# SPOILER

MEGLIO ATTIVO CHE PASSIVO.



#### NUOVA MINI COUPÉ. ANOTHER DAY. ANOTHER ADVENTURE.

Tra te e lei scatterà subito il go-kart feeling. Due posti secchi, spoiler attivo e grinta da vendere. Salta su e dai gas. Con la nuova MINI Coupé ogni giorno sarà una grande avventura. Sei dei nostri? **VIENI A PROVARLA IN CONCESSIONARIA.** 



Manutenzione MINI Service Inclusive L 5 anni/50.000 Km a 250 euro fino al 31/12/2011.



Concessionaria MINI NO.V.A.R.

Via Marsala, 195 - TRAPANI - Tel. 0923 21766

novar.mini.it

MINI e (Castrol. Incontro al vertice della tecnologia. Consumi (litri/100 km) ciclo misto: da 4,3 (MINI Cooper SD Coupé con cambio manuale)





### pagina 5

#### I RISULTATI [24a giornata 26/2/2012]

Bassano V. Portogruaro 1-0 CREMONESE TRAPANI 2-0 F. Andria Carrarese 0-1 Latina Prato Piacenza Feralpisalò 2-2 Siracusa Pergocrema 1-3 Spezia V. Lanciano 1-0 SüdTirol Barletta 3-2 Triestina Frosinone 1-2



#### **OTTICA FERRARA**

Centro prevenzione vista

Via C. A. Pepoli, 185 - Trapani Tel. e Fax 0923.555255

#### LE PARTITE [25<sup>a</sup> giornata 4/3/2012]

Barletta Carrarese Feralpisalò Frosinone Pergocrema Portogruaro Prato

Prato
TRAPANI
V. Lanciano

SPEZIA

Triestina Bassano Virtus Latina

Fidelis Andria Spezia Cremonese Piacenza

SIRACUSA Südtirol

#### IL PROSSIMO TURNO [26ª giornata 11/3/2012]

Bassano Virtus Feralpisalò Cremonese Prato Fidelis Andria V. Lanciano Frosinone Latina Piacenza Pergocrema Spezia Carrarese SüdTirol Siracusa TRAPANI **BARLETTA** Triestina Portogruaro

#### "FORZA TRAPANI" tornerà in distribuzione venerdì 9 Marzo 2012 in occasione della gara Trapani - Barletta

#### CANNONIERI Iª Div. Girone B

13 reti: Godeas [Triestina]

11 reti: Mazzeo 1R [Barletta], Pavoletti [V. Lanciano], Madonia [Trapani]

10 reti: Le Noci 4R [Cremonese], Corazza [Portogruaro], Evacuo 6R [Spezia], Fischnaller 4R [SüdTirol]

9 reti: Gaeta 5R [Carrarese], Barraco 4R [Trapani]

8 reti: Pià 2R [Pergocrema], Pisanu 4R [Prato], Gambino [Trapani]

7 reti: Longoni 1R [Siracusa], Curiale 1R [Triestina]

**6 reti:** Merini [Carrarese], Del Core 2R [F. Andria], Jefferson

1R [Latina], Guerra (6 Piacenza) [Spezia], Mancosu 1R [Siracusa], **Abate [Trapani]** 

**5 reti:** Schetter [Barletta], Cori S. [Carrarese], Carrus 3R [Frosinone], Guzman 1R [Piacenza], Fofana 2R, Montalto 1R e Testardi (4 Pergocrema) [Siracusa]

4 reti: Cerone 2R e Franchini [Barletta], Gasparello 1R e Longobardi 1R [Bassano], Orlandi [Carrarese], Defendi e Tarana 1R [Feralpi], Aurelio e Bonvissuto [Frosinone], Guidetti e Tortolano (3 Latina) [Pergocrema], De Sena [Portogruaro], Alberti 2R [Prato], Motta [Triestinal

# 1deA VIDEOSFOTO

Via Castellammare, 8 -Trapani - tel. 0923.556058 www.ideavideonline.it - baldomessina@libero.it

## [f]arelauto









# Nuova Sede -ARREDALL di FICARA

INFISSI IN ALLUMINIO • VERANDE • ZANZARIERE • BOX DOCCIA

Via Trapani, 2/4 - XITTA (Trapani) Tel 0923 531554 - 349 8662100

Classifica campionato di la Divisione Girone B - XXIV giornata

Classifica	cui	libi	OIIC	IIU	CII I	DIV	DIC	NIE.	GIIC	N IC	, D -	VVI	y GI	JIIIGIC	A
PUNTI			PARTITE			IN CASA			FUORI CASA			RETI		DIFF. RETI	MEDIA INGL
	tot.	g.	٧	n	p	٧	n	p	V	n	p	f	S		
TRAPANI	49	24	15	4	5	7	3	1	8	1	4	45	24	+21	+3
SIRACUSA -5	40	24	13	6	5	9	2	2	4	4	3	31	22	+9	-5
PERGOCREMA -2	38	24	12	4	8	5	3	4	7	1	4	29	30	-1	-8
SPEZIA	38	24	10	8	6	6	5	1	4	3	5	28	22	+6	-10
CREMONESE -6	35	24	12	5	7	8	1	3	4	4	4	32	21	+11	-7
SÜDTIROL	35	24	9	8	7	6	3	3	3	5	4	27	21	+6	-13
PORTOGRUARO	35	24	9	8	7	4	6	2	5	2	5	28	24	+4	-13
BARLETTA	35	24	9	8	7	6	4	2	3	4	5	29	27	+2	-13
CARRARESE	34	24	9	7	8	7	3	1	2	4	7	32	26	+6	-13
V.LANCIANO -1	33	23	9	7	7	5	5	1	4	2	6	24	24	0	-11
FROSINONE	30	24	8	6	10	6	2	3	2	4	7	26	29	-3	-16
PRATO	28	24	7	7	10	4	3	4	3	4	6	23	26	-3	-18
TRIESTINA	27	24	8	3	13	6	2	5	2	1	8	33	37	-4	-23
FIDELIS ANDRIA	24	24	5	9	10	5	3	4	0	6	6	26	34	-8	-24
LATINA	23	24	5	8	11	4	3	6	1	5	5	26	32	-6	-27
<b>BASSANO Virtus</b>	22	24	5	7	12	3	3	7	2	4	5	15	30	-15	-28
PIACENZA -6	21	23	7	6	10	3	4	5	4	2	5	25	37	-12	-20
FERALPISALO'	18	24	3	9	12	1	5	6	2	4	6	14	27	-13	-30

## SCHEDA TECNICA A.S. TRAPANI 1905 24° giornata pres. minuti sost. sost. sost. goals pres. giorn. squal.

0 0 0 0 CASTELLI 23 2198 6 0 0 ABATE 24 2195 0 9 CACCETTA 23 2144 0 2 3 0 **PAGLIARULO** 22 2102 0 0 2 0 2 BARRACO 22 2087 0 9 0 2 **GAMBINO** 24 2022 13 8 0 FILIPPI 21 1990 0 0 LO BUE 20 1949 0 4 0 3 0 1627 2 PIRRONE 21 11 **PRIOLA Giusto** 0 8 17 1293 3 3 17 1258 **TEDESCO** 18 1207 3 8 0 **MADONIA** 11 13 19 1163 8 SABATINO 0 0 0 592 9 5 0 FICARROTTA 581 3 5 0 DOMICOLO 0 0 15 247 6 MASTROLILLI 0 14 217 14 0 2 24 0 CIANNI 9 176 8 0 21 0 PROVENZANO 6 126 5 0 16 0 CAVALLARO 2 73 2 0 3 0 PERRONE 3 26 3 0 0 6 0 0 0 0 0 0 6 0 **POZZATO** COLLETTO 0 0 0 0 0 0 0 0 CRIMALDI 0 0 0 0 0 LO MONACO 0 0 0 MONTALBANO 0 0 0 PRIOLA Riccardo G. 0 0 0 0



Abbigliamento e Articoli Sportivi

pagina **6** 

## + RZATRAPANI

inico e spietato. Concreto e mai domo, ossia: sempre proteso alla ricerca della rete che sottende il successo. È questo il Trapani congegnato e costruito felicemente da Rocco 'Roberto' Boscaglia; quello che ci sta facendo sognare a bocca aperta in questa corsa verso il grande calcio: quello dell'attacco-mitraglia; quello che ci sta facendo entrare nella storia calcistica: quello che abbiamo ammirato allo "Zini" di Cremona; quello che ha ammaliato ed inorgoglito i trapanesi residenti al Nord. Quest'ultimi oramai sono impazziti nei confronti dei loro nuovi idoli in casacca granata. Chissà se i vari Madonia, Filippi, Barraco e Priola, Castelli ed Abate si aspettavano di vestire i panni d'un certo riscatto sociale tra i trapanesi emigrati, di materializzare questo grande sogno e render pieni di orgoglio tanta gente che ha dovuto lasciare la propria terra, per quel male endemico che ha sempre afflitto il Meridione d'Italia.

Lasciamo ad altri spazi l'analisi di questo autentico male sociale, la mancanza di occupazione, e passiamo al calcio giocato.

A Cremona di fronte ad una squadra forte e con l'obiettivo dei playoff non ancora centrato, il Trapani ha conquistato il nono successo consecutivo. Ha rifilato quattro reti alla miglior difesa del campionato. Eppure a Cremona, specie nei primi 45', i padroni di casa, con un Le Noci a tratti irresistibile, davano tutta l'impressione di poter vincere e di rimettere in discussione gli equilibri del campionato. Sì i grigiorossi han giocato bene e debbono mordersi le mani per non aver capitalizzato le occasioni create. Il Trapani dal suo canto non è rimasto certo a guardare. Il Trapani, pur se con qualche sbavatura in difesa - mancavano i 2/4 della difesa titolare - quando s'è disteso ha creato non pochi problemi alla Cremonese ed i cartellini gialli mostrati a Possanzini e compagni ne sono un segno evidente. Abate e Madonia sono stati autentica-

mente stupendi, a nostro parere. Su Madonia si può anche aggiungere che è la vera sorpresa di questo Trapani. Un mostro che spazia in lungo e in largo in campo, sacrificandosi spesso nella fase difensiva; freddo, lucido ed infallibile, praticamente ai limiti della perfezione. Da quando Boscaglia lo ha stabilmente inserito nell'undici titolare penultima di andata contro il SüdTirol - molte difese avversarie han pianto! E non dobbiamo meravigliarci se qualche società di serie superiore se ne sia inteAdesso una voragine profonda 9 lunghezze si è creata tra il Trapani e la più diretta delle inseguitrici. La serie B non è più una chimera, nè un sogno irragiungibile. La serie B per decenni, a Trapani, è apparsa come una sorta di pensiero iperuranico. Oggi non più. 'Mastro' Boscaglia ed i suoi ragazzi ce la stanno regalando.

Un ostacolo si frappone ancora tra il sogno e la realtà. Si chiama Siracusa.

Gli aretusei, dei quali son note le problematiche finanziarie che han portato ai cinque punti di









Luigi Fasoni Sindaco a Trapani PER CONTINUARE A CRESCERE



CAMBIARE SI PUO'

Seguici su FACEBOOK unisciti al GRUPPO LUIGI FASONI SINDACO

GRANDE CITTA' - INCONTRAGIOVANI - GREEN CITY & MOBILITA' SOSTENIBILE - GIOVANI e LAVORO - INFORMATRAPANI -CARTA SERVIZI del TURISMO - CARTA SOCIALE e SERVIZI DOMICILIARI per la TERZA ETA' - SVILUPPO del TERZO SETTORE



penalizzazione in classifica, e solo essi possono mettere il bastone tra le ruote del carro granata. Del resto il loro è un organico allestito per puntare alla cadetteria e in riva all'Anapo non ne hanno mai fatto un

il divario tra il Trapani e le inseguitrici aumentasse, riteniamo che il discorso per quanto concerne la promozione diretta in B sia praticamente da passare agli archivi

mistero. Però se domenica sera

Rimarrebbe solamente da acquisire la certezza matematica che solo i numeri sanno dare.

Un altro dato da evidenziare è quello del pubblico. Finalmente la gente è coinvolta! E contro il Siracusa si prevede un Provinciale esaurito in ogni ordine di posto. La notturna televisiva offrirà un incontro di cartello, crediamo una gara spigolosa, che potrebbe anche essere segnata da episodi di nervosismo, ove gli avversari avranno un solo risultato a disposizione per continuare a sperare. Un compito non facile quello degli aretusei. In più nessuna delle altre inseguitrici ha dato continuità nella acquisizione dei risultati, tale da preoccupare più di tanto il Trapani. Barletta, Spezia, lo stesso SIracusa o la Cremonese coi punti di penalizzazione, non sono mai apparse come squadre ammazza-campionato

Tra le squadre che hanno raggiunto la vetta, solo il Trapani ha saputo mantenere tale primato; tutte le altre prima o poi sono tracollate. E questi sono dei dati non trascurabili. Vediamo adesso cosa succede. In ogni caso da parte di tutti noi non può che essere rivolto un infinito 'grazie' a un ambiente intero che davvero ci sta facendo sognare.

La profezia lanciata, insieme all'impegno assunto, in tempi non sospetti da patron Vittorio Morace si sta materializzando!

Leonardo FONTE





DISTRIBUTORE PRODOTTI INFORMATICI

Via Palermo, 84 - 91100 TRAPANI Tel. e Fax 0923.556147

www.computerpoint.tp.it - info@computerpoint.tp.it







EDICOLE, MERCERIE, OTTICA, PANIFICI, PASTICCERIE, PROFUMERIE, FARMACIE

TRAPANI Via dell'Arancio, 4 Tel. 0923/547443 - Fax 0923/820419















#### CITROËN C3, UN'AUTO DESTINATA A FARE STRADA.

L'unica 5 porte con tecnologia micro-ibrida e-HDi e solo 87 g/Km di CO<sub>2</sub>.

A FEBBRAIO SCOPRI CITROËN C3 1.1 SEDUCTION **A 9.550 EURO** ANCHE SENZA RCTI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

Consumo su percorso misto: Citroën C3 1.1 GPL Airdream/ BENZINA (uso a GPL) (Pneumatici a basso conse bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "Incentivo Concessionarie Citroën". Offerta delle concessionarie Citroën che aderiscono all senza rottamazione. Scade il 29/02/2012. La foto è inserita a titolo informativo.

SUPERCAR CONCESSIONARIA CITROEN

www.citroen.it

EURO RS

FINO A

5 0 KM

UN PIENO.

CITROËN preferisce TOTAL

TAMAZIONE.



mo) 7,5 l/100 Km. Emissioni di CO2 su percorso misto: Citroën C3 1.1 139 g/Km. Offerta promozionale esclusi IPT ziativa, riservata ai clienti privati, non cumulabile con altre iniziative in corso. L'offerta "Citroën C3 1.1 Seduction a 9.550 euro" è valida anche

PACECO: VIA TRAPANI, 11 - TEL. 0923.526111
MAZARA DEL VALLO: VIA P. BORSELLINO, 6 -TEL. 0923.909333

Nuovo punto vendita:

MARSALA: C.DA AMABILINA VIA SALEMI, 77/B-TEL. 0923.1954218



INTERNI PIÙ CONFORTEVOLI



SEDILI RICONFIGURABILI, 14 VANI E TASCONE PORTAOGGETTI



NUOVI MOTORI TWINAIR E MULTIJET II, START&STOP



BLUE&ME, TOMTOM LIVE 2, DUALDRIVE





WWW.FIATPANDA.IT



Via Senatore Giuseppe D'Alì n. 6 - Trapani Tel: 0923 533 248

## Più nove, meno dieci, in undici...

emozione per chi come me era a Cremona ad assistere alla nona vittoria di fila dei granata è stata forte, così come la soddisfazione provata nel vedere come il Trapani ha giocato allo "Zini", reagendo da squadra di razza all'iniziale svantaggio subito ad opere di un tale Possanzini, un lusso per la categoria.

Nicola Binda, sulla *Gazzetta dello Sport* di qualche settimana fa, all'indomani della vittoria di Andria, aveva affermato, correttamente, che la lotta per il primo posto si decideva nei successivi tre turni di campionato, che per il Trapani dicevano Spezia in casa, Cremonese in trasferta e Siracusa ancora in casa.

Concordo in pieno ed ora arriva il *redde rationem:* dovessimo superare anche il Siracusa, allora le prospettive relative al finale di stagione si faranno davvero interessantissime.

Saranno, compresa quella con gli aretusei, dieci autentiche battaglie, gare in cui saranno vietati i cali di concentrazione e nervosi.

Il Trapani, anche a Cremona, ha dimostrato un'ottima tenuta fisico-atletica ma pure – come ha sottolineato lo stesso mister Boscaglia – una certa tendenza a rilassarsi sul piano mentale, una sorta di calo di concentrazione, che aveva consentito ai padroni di casa di portarsi sul 2 a 3 con Le Noci e riaprire la gara, che si pensava fosse ormai chiusa

Ecco, in previsione del derby con gli azzurri aretusei, a questi splendidi ragazzi granata chiediamo solo una cosa: di continuare a giocare come hanno fatto finora, senza mai però abbassare la guardia, rimanendo sempre cinici ed attenti, senza accontentarsi mai e cercare sempre il goal.

Sono forti, sono in grado di farlo e di regge-

re così fino all'ultima gara di questo campionato, solo che lo vogliano e se ne convincano nell'intimo.

A Cremona è stata comunque un'altra prova di forza e di cifra tecnico/tattica. La squadra ha giocato a memoria, facendo quello che doveva fare, trovando la porta avversaria, dopo il pareggio rocambolesco del primo tempo, con le sue manovre avvolgenti e veloci nella ripresa. In partite come questa s'è visto quanto conti avere in squadra uno come Giacomo Tedesco, vero ispiratore del gioco granata. Ma sarebbe un torto nei confronti di tutto il gruppo sottacere che il Trapani è quello che è – capolista con merito – grazie essenzialmente alla squadra nel suo complesso intesa.

La manovra parte da dietro, dalla difesa, si sviluppa in mezzo al campo e viene finalizzata in attacco.

Venisse meno, durante la gara, il rendimento anche di uno solo dei giocatori il Trapani non potrebbe permettersi di fare quello che finora ha fatto. E se ora a brillare è Madonia, superbo nella doppietta messa a segno a Cremona, non dimentico il gran goal di Abate, la prestazione intelligente di Gambino, la grande reattività e concentrazione del reparto difensivo (Daì, Priola, Filippi e Sabatino) ed il gran lavoro, specie in copertura e rilancio, di Caccetta e Barraco, nonché la prova di Castelli, una vera sicurezza.

Insomma il Trapani si è mosso in undici, come una squadra armonica senza derive individualistiche e quando, nei primi 25 minuti, non ha saputo essere abbastanza alta e corta, consentendo alla Cremonese di creare pressione costante nella nostra area di rigore, ci ha pensato Boscaglia, dopo il pareggio, a rimettere la squadra in sesto, ottenendo di giocare più compatti ed alti in modo da pareggiare l'inferiorità numerica a centrocampo e di cominciare a rubare palloni su palloni, avviando il contropiede.

La difesa di casa è stata spesso presa d'infilata ed i granata la penetravano come fosse di burro. Lì i granata hanno deliziato la platea e tutta Italia, grazie alla diretta di RAI-SPORT, ha visto come gioca questa matricola terribile

Le cifre parlano da sole: 49 punti, 9 di vantaggio sulla seconda ed 11 sulle terze; migliore attacco del girone, nona vittoria consecutiva ed otto vittorie in trasferta.

I granata hanno un grandissimo patrimonio da amministrare. Mancano dieci gare. Le gare più importanti e quindi più affascinanti dell'intera storia del calcio trapanese. Si, questi ragazzi stanno scrivendo la storia sportiva di questa Città, di questa Provincia. Vorrei, spererei di trovarmi a metà Maggio oltre la storia, oltre il limite, oltre . . . Pensiamo a battere il Siracusa và, che è meglio.



**CAMPIONATO NAZIONALE DI 1ª DIVISIONE** 

Francesco RINAUDO



## envenuti in Paradis

avevo sentito l'ultima volta a Natale per il consueto scambio di auguri, al telefono di casa mi aveva risposto la moglie Graziella con la quale mi sono intattenuto qualche minuto prima di passarmelo... "Gianfranco! Vieni! C'è Giacomo al telefono!" E lui avvicinandosi alla cornetta esclamò: "Boia deh! Aspetta che mi tocco! Chissà chi è morto!"... Questo era ormai un rituale tutte le volte che lo chiamavo, giacché gualche anno fa, telefonandogli più volte per informarlo della scomparsa di qualche amico comune (da lui conosciuto durante la sua esperienza trapanese) io per lui ero diventato una specie di... necrologio telefonico; con la sua consueta voglia di scherzare mi diceva: "Ma dimmi un po', quando muoio io chi te lo dirà?" E giù risate!

Caro Cacco, ora te lo posso dire, è stato Lorenzo Formica (mio fedele assistente avuto ad Arezzo ed ora allenatore delle giovanili al Don Bosco Livorno) a comunicarmelo nel primo pomeriggio di un venerdi 17 di un anno bisestile... già proprio così per te che avevi una

superstizione maniacale... non potevi lasciarci proprio in quel giorno! L'ultimo mese sentivo quasi tutti i giorni sua moglie per essere aggiornato sulle sue condizioni di salute che non lasciavano presagire nulla di buono... e così se n'è andato, durante la splendida cavalcata che ci portò nell'olimpo del basket nazionale! Già tu che gonfiavi il petto guando ti chiamavano giustamente "il mago del sud" per aver portato nel Gotha del basket prima Reggio Calabria e poi Trapani, due

osservazioni sul mio operato... capii dopo che tutti quei rimbrotti erano un modo tutto suo di manifestarmi la sua stima e la sua considerazione. Alla fine della stagione mi ritrovavo sempre, a mia insaputa, un compenso economico superio-

re a quello dell'anno precedente deciso solo da lui e da nessun altro. Il presidente Garraffa, che ha avuto il grande merito di portarlo a Trapani, pendeva costantemente dalle sue labbra e tra i due si instaurò un feeling straordinario che costituì la base fondamentale dei nostri successi sportivi. Un uomo carismatico, apparentemente scorbutico, uno che non le mandava a dire, disposto anche a litigare per difendere i propri giocatori e i propri collabora-

tori che ha sempre seguito nelle loro carriere. Il lunedì mattina lo trascorreva leggendo i giornali che riportavano i risultati degli allenatori che hanno collaborato con lui in passato e successivamente chiamava quelli che avevano perso il giorno precedente per bacchettarli a modo suo...

Posso assicurare che il mio primo pensiero dopo una sconfitta della mia squadra era quello di dovergli dare conto e ragione nel corso della telefonata che sarebbe arrivata puntuale



Benvenuti con Trullo in una gara giocata dal Trapani a Firenze nel 2003-2004

imprese che equivalgono alla

me sotto il suo squardo vigile

ed alla fine mi sottoponeva ad

una raffica di domande e di

lasciandomi nello sconforto e immerso tra i mille ricordi e i

conquista di due scudetti! Il mille aneddoti vissuti insieme nostro rapporto non era cominciato nel migliore dei modi, sempre severo ed esigente nei miei confronti, non gliene andava bene una delle cose che facevo, tirate d'orecchie a non finire, ed io che mi affannavo a cercare di fare del mio meglio in campo e fuori... ogni mio allenamento con le giovanili mi sentivo sotto esa-





## o, Benvenuti tra noi.

nelle prime ore del lunedi mattina... Ma anche questo era un modo per dirti che ti voleva bene e che ti spronava a fare sempre meglio dispensando consigli e suggerimenti.

Da un punto di vista squisitamente tecnico era un insegnante dei fondamentali del gioco come pochi, prediligeva molto il gioco interno ed infatti tutte le sue squadre erano dotate di un reparto lunghi di prim'ordine, ma anche di playmaker intelligenti e di esterni a volte un po' bizzarri come Davide Lot e Mario Boni che lui ha gestito nel migliore dei modi.

Era uno stratega della panchina, era in grado di cambiare il corso di una gara con delle trovate geniali che spesso non erano state provate in allenamento ma che risultavano vincenti. Come vincente fu quella ormai famosa zona 3-2 match up che faceva venire il mal di testa agli allenatori avversari che la dovevano affrontare e contro la quale sistematicamente sbattevano il muso! La inventò lui e sinceramente ancora oggi avrei difficoltà a rivelarne i principii che la governavano. Lui stesso la definì una difesa confusionaria attuata da giocatori intelligenti che la fecero diventare un rebus inestricabile per tutti. Ma questa difesa che ci fece vincere due campionati è la conferma del fatto che le sue capacità di convincere i giocatori della sua efficacia erano straordinarie. Celebri le sue sceneggiate con coach Dado Lombardi (livornese doc) durante le epiche sfide con Siena di quei tempi, uno spettacolo nello spettacolo che li vedeva protagonisti di esilaranti sfottò! E la sua goduria dopo averlo battuto a domicilio è qualcosa che non dimenticherò mai! Da buon livornese (d'adozione, era nato in provincia di Parma) era un burlone e non perdeva occasione per dimostrarlo con i suoi continui scherzi a chi gli capitava intorno... Uno dei suoi bersagli preferiti era Giovanni Consolazione, che insieme al compianto "zio" Pino Cardella gestiva la segreteria della società. Quasi giornalmente si divertiva a nascondergli nei luoghi più impensati il cappotto o qualche suo capo d'abbigliamento lasciati dal buon Giovanni sull'attaccapanni dei locali della sede della società, con la naturale conseguenza di farlo rincasare in ritardo per il pranzo... Per non parlare delle suoi riti scaramantici pre-gara! Una volta mi costrinse a tornare a casa a cambiare un maglione con delle righine viola che a suo dire portavano sfiga! Le foto di squadra andavano fatte rigorosamente durante la settimana e

mai nel pre gara e la sua convinzione in merito era tale che durante una trasferta lo vidi gioire durante il riscaldamento dopo aver visto la squadra avversaria che si stava accingendo a compiere il malefico rito della foto! Mi avvicinò e mi sussurrò che la nostra vittoria sarebbe stata scontata! E ovvia-

mente vincemmo! La sua vita è stata contrassegnata da un grande amore per lo sport e la famiglia ma anche da problemi di salute legati al cuore, il suo grande cuore che ha affrontato mille battaglie e che lo ha fatto tremare più volte anche nella triste occasione della prematura scompardella figlia Simonetta, alla quale era profondamente legato. Adesso che il suo cuore non batte più voglio sperare che abbia raggiunto proprio lei per riabbracciarla e per continuare ad amarla da vicino, cosi come lo ho amato io e tutti quelli che gli sono stati vicini durante la sua vita! Fai buon viaggio, grande coach, e grazie di tutto!

Giacomo GENOVESE



Tel. 0923 24982 - Fax 0923 593162

E-mail: defilippisnc@libero.it







## CONTRO ONIRICO di due vecchi amici:

9 ero già profondamente addormentato sul divano, l'altra sera, guardando tristemente alla TV l'ennesima figuraccia della mia squadra del cuore, l'Inter, allorguando ebbi la sensazione di sentire in lontananza un brusìo, un confuso blaterare.

Mah, pensai, sarà l'audio della televisione accesa, forse un bicchiere di troppo con gli amici a cena, forse una cattiva digestio-

Quella voce in lontananza, però, insisteva, mi dava la sensazione che stesse rivolgendosi proprio a me; forse sto sognando, pensavo nello stato di soporoso dormiveglia. Ad un certo punto ebbi la sensazione di percepire una voce flebile... "Pallino, mi senti? So' io, deh!".

"Pallino" mi chiamava affettuosamente coach Benvenuti il quale, agli inizi degli anni '90, aveva contribuito a scrivere la storia della Pallacanestro Trapani e della pallacanestro siciliana assieme ad un fantastico gruppo di uomini veri.

"Ma sei proprio tu Cacco?" risposi farfugliando, "che sei venuto a fare qua, nei miei sogni?"

"So' venuto a trovarti, un po' pe' parlarti, un po' pe' romperti i c..., come una volta. Cerca di capire, Pallino, perché qui dove m'hanno cacciato - è proibito di' parolacce e tira' madonne come a me è sempre garbato di fare e com'è naturale per un toscano come me".

Ma qui dove, Cacco? ancora non ho capito una sega di dove ti trovi, non vedi che sto dormendo?".

"Dopo tutti i vaffa che nella vita ho collezionato dentro e fuori i palazzetti, oggi qualcuno ha pensato bene di mandarmi direttamente al Creatore, so

proprio morto".

'Che cazzo dici, Cacco? No, non è vero, non posso crederci! Morto proprio tu che mi ripetevi sempre quella filastrocca dell'immortalità, sì proprio quella che tenevi attaccata sulla porta del tuo ufficio al Palagranata e che, se ben ricordo, recitava all'incirca: "muore la pecora, muore l'agnello, muore il bue e l'asinello, muore la gente piena di guai ma i rompicoglioni non muoiono mai".

"Mi stai forse pigliando per le mele che sei morto per davvero? O sarai mica venuto ad avvertirmi che per i rompicoglioni come te e come me butta male e s'è persa la speranza per l'immortalità? O vuoi forse comunicarmi che prima o poi mandano a fan 'nculo pur'a noi?

Porca vacca, vuoi vedere che è vero e...fa pure rima.

"Immortale 'na sega - chiedo

scusa ancora per la parolaccia, ma quando ci vò, ci vò – so' finito davvero all'altro mondo, caro Pallino".

Bah, faccio fatica a crederti ma dimmi allora perché sei venuto a trovarmi proprio stanotte che mi girano più del solito per l'Inter, che vuoi da me?

"Lascia perdere l'Inter, Vincenzo, che tanto...'un c'hai più speranza e, se ho sentito bene alla TV, sul canale digitale celeste, il prossimo scudetto, grasso che cola, potrai festeggiarlo qui da noi, magari seduto tra Peppino Prisco e Giacinto Facchetti.

Ora, però, stammi a sentire, Presidente, debbo parlarti seriamente prima e chiederti un aiutino poi.

Sono ancora frastornato solo a pensare che non avevo fatto a tempo a presentarmi alla reception di 'staltro mondo che mi sono sentito chiamare per nome col megafono mentre un solerte funzionario m'è venuto incontro e m'ha invitato a seguirlo con passo svelto nella palazzina della Direzione dove, in un elegantissimo

ufficio, m'aspettava un signore alto, di bianco vestito e con una bella barba bianca.

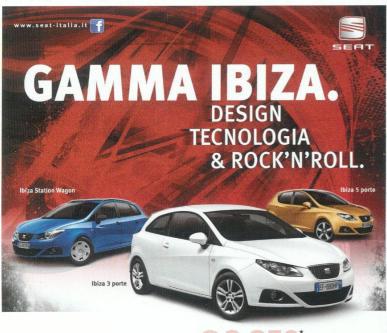
Quel signore, per la verità, a me sembrava d'averlo già visto da qualche parte anche se con tutto quel canaio di viaggio aereo - ti ricordi, Pallino, che in aereo mi cago sempre sotto - in quel momento non mi ricordavo gran che bene chi fosse o dove l'avessi incontrato; è stato però gentile, s'è subito presentato dicendomi che si chiamava Pietro, che era il Direttore Generale e che, tra le altre incombenze a cui doveva attendere, si occupava anche della Pallacanestro Paradiso, società di cui era anche presidente per delega del proprietario del club.

Miei c..., pensai, ma questi, intuendo cosa mi stesse passando per la mente, mi redarguì subito e mi disse con tono severo: Benvenuti, qui non si tirano madonne ed affini e non si legge neanche il Vernacoliere, per favore si accomodi perché devo parlarle, ho molto da fare e la sto aspettando da quasi ottant'anni.

"Stai attento Cacco", lo interruppi subito, "che questo Pietro di cui mi stai parlando dovrebbe essere quel santo così potente di cui il mio amico Salvatore mi parla sempre e riservatamente mi dice che è il braccio destro di suo padre, il Principale".

'Sto sor o 'sto San Pietro m'importa 'na sega del titolo cominciò a raccontarmi i problemi che le ripetute sconfitte della sua squadra di basket contro quella dell'Inferno facevano 'ncazzà il Principale e tutti i beati, che aveva dovuto da poco esonerare l'ennesimo coach, un certo Riccardo Sales, gran tecnico ma troppo buono, gentile e signore per contrastare con quel gran cornuto - e non soltanto per abito professionale - e pestifero coach dell'invincibile squadra dell'Inferno, tal Lucifero, e che aveva bisogno di un allenatore magari meno bravo di Riccardo ma che in panchina fosse più cornuto e più rompicoglioni di quel diavolo di Lucifero.

Pensa che 'sto gran volpino di Pietro, continuò Cacco, mi dis-



TUA CON FINANZIAMENTO A TASSO ZERO EAT IDIZA SUBMERTENCE LINEAR SUBMERS SUBMERS

omanda (acastrol SEAT Credit finanzia la tua SEAT

Gamma Ibiza da 💳

MARCHIO DEL GRUPPO VOLKSWAGEN



Clima | Radio | ESP | Fendinebbia

## + RZATRAPANI

# PRESIDENTE "PALLINO" e COACH "CACCO"

se pure che aveva deciso per celesti esigenze di affidare proprio a me la panca della sua squadra, dovendo sfidare di li a breve, all'incirca un paio di secoli, nel più importante torneo di basket – il famoso Triangolare dell'Eternità – la squadra del Purgatorio, squadra discreta ma non imbattibile, e quella dell'Inferno, squadra questa imbattuta addirittura dalla notte dei tempi.

Infatti da una selezione approntata dagli osservatori inviati a Trapani e dalle referenze da lui personalmente assunte, 'sto biancone riteneva che io fossi in possesso di quelle caratteristiche indispensabili per sconfiggere quel diavolo – di nome e di fatto – di Lucifero e guidare finalmente alla vittoria la squadra del Paradiso.

Da ciò che mi racconti, caro Cacco, penso che San Pietro si sia dimostrato un dirigente competente ed illuminato ed abbia proprio azzeccato la scelta giusta.

Chi più di te in panchina può confondere le idee al coach avversario? Chi meglio di te sa utilizzare e motivare gli atleti a disposizione, mezze seghe comprese? Chi più di te sa rompere meglio i c...cosiddetti agli arbitri senza beccare un tecnico?

"Devi però solo stare attento, caro Cacco, a non rompere i...santissimi al Presidente perché il mio amico Salvatore mi dice sempre che quando questo Pietro s'incazza - e se ho capito bene il personaggio, questo non è come Pallino - ti manda dritto dritto all'inferno; se invece fai il tuo, come tu hai sempre saputo fare, e fai un buon lavoro, sono convinto che potresti far grattare le corna pure a Lucifero e magari strappare a San Pietro anche un contratto eterno.

Piuttosto dimmi, lo incalzai ancora, di quale aiutino avevi bisogno?"

Il Presidente m'ha detto che la crisi economica era arrivata anche in Paradiso, che "quaini" anche qui ce n'erano pochi e che pertanto avrei dovuto allenare agratis e arrangiarmi con quel che passava il convento. M'ha promesso però, ma solo

in caso di vittoria con l'Inferno, una speciale ricompensa, una sorta di premio promozione: una buona sistemazione in Paradiso.

Io però 'un so' mica grullo, deh, e, anche se ho fatto finta di crederci, 'un me la so' bevuta e ho pensato: sta a vedè che anche in Paradiso i presidenti hanno le tasche brasate?

Per questa ragione, caro Pallino, ho bisogno che mi dai una mano per 'sto triangolare: avrei bisogno che tu mi dessi in prestito per il triangolare qualcuno dei tuoi "cocchi"?

Che vuoi dire?

"Avrei bisogno di qualche giocatore di guella Pallacanestro Trapani che ha fatto sognare te e tutta la Sicilia ad occhi aperti: mi servirebbe, per esempio, un play come Ciccio Mannella, un gran difensore come Angelo De Stasio, una mano calda come quella di Peppe Cassì o di Davide Lot, meglio se me li prestassi tutti e due, una roccia sotto come quel gran rompicoglioni di Marco Martin che Kempton qui se lo ricorda ancora e, quando pensa a lui, avverte ancora dolore e scappa da una nuvola all'altra.

Per l'assistente avrei pensato a Jason (Giacomo Genovese per chi non ne conoscesse il nomignolo) e per i due stranieri – Wendell (Alexis) e Reggie (Johnson) – me la sbrigo direttamente io a farli cercarli in America e a convincerli tramite l'ufficio sportivo del Presidente che, da quel che ho capito, deve essere un personaggio che dà solo consigli che non si possono rifiutare."

"Eh no, caro Cacco, stavolta proprio mi dispiace, non posso accontentarti e non voglio aiutarti; i miei cocchi non te li presto neanche in fotografia, lasciali campare ancora in santa pace su questa terra, hanno famiglia, hanno ancora cose da fare e poi, a vedere oggi certe partite di basket, mi frulla in mente una certa idea sulla quale sto meditando seriamente ma che per ora non ti dico."

'Un fa' scemate, Pallino, che senza di me 'un vinci da nessuna parte.

E io invece ti dico che coi miei

ragazzi potrei ancora oggi divertirmi e dare la paga a molti che si credono padreterni, ragazzi che potrebbero anche giocare con una gamba o con una mano legata, bendati o anche seduti in carrozzina.

La mia risposta comunque è

Posso però darti una dritta: se hai bisogno di qualcuno che fa sempre canestro, che tiri dal paradiso all'inferno o viceversa anche con tre diavoli addosso o completamente bendato, cerca da quelle parti, forse tra gli angeli o nascosto su qualche nuvola, un ragazzo che ha giocato tanti anni fa a Trapani: Gigi Ranieri, la mia manina d'oro.

Per quanto riguarda l'assistent

coach, se proprio ti serve...per me fai pure ma parlane prima con Bice, è lei che comanda. Io ne potrei fare anche a meno perché utilizzerei i tuoi schemi di gioco e quella micidiale 1-3-1 in particolare che ricordo bene e perché ai miei cocchi – che da te avevano imparato così bene che in poco più di un anno hanno conquistato la doppia promozione

dalla Serie Be all'A1 – posso bastare anche soltanto io in panca per dirigere il traffico e, se del caso, per tirare qualche madonna delle tue per drizzare la partita.

Piuttosto non scordarti che in Paradiso si è già trasferito da diversi anni lo zio Pino Cardella che ti può dare una mano come addetto agli arbitri: sai bene che Zio Pino è sempre stato molto ben voluto ed apprezzato dalla categoria per la sua signorilità; ricordati anche che da quelle parti dovrebbe essersi trasferito da qualche tempo il nostro vecchio massaggiatore, Giovanni Mirabile, il caro famoso "Conte", sempre prezioso e silenziosa vittima degli scherzi di tutti e di Marco Martin in particolare: certamente anche lui ti sarà molto utile.

A ben pensarci, però, non capisco proprio perché mi hai chiesto di prestarti i miei cocchi.

"Non eri tu quel coach, famoso

per saper insegnare a giocare a basket anche alle capre?"

"In cielo, caro Cacco, di capre ne trovi quante ne vuoi, datti da fare, organizza un camp di selezione, insegna loro i fondamentali e tira su una squadra di basket di capre celesti; sono sicuro che anche in Paradiso potresti riuscire a metter su una formazione vincente di basket e, con l'esperienza di tutte le promozioni che hai conquistato nella tua vita, potresti finalmente battere anche la invincibile squadra di Coach Lucifero e sistemarti in Paradiso."

"Uè...ma con chi stai continuando a farfugliare stanotte", mi scuote improvvisamente Antonella mia moglie, mettendomi una mano sulla spalla e



svegliandomi, è da un pezzo che ti sento bofonchiare e sospirare nel sonno sul divano, non è meglio che vieni a coricarti?

Apro gli occhi ancora confuso e capisco d'aver sognato, si è stato un sogno che ho vissuto proprio dolcemente con un amico carissimo, una persona che, per me e per la mia famiglia, non è stato soltanto l'allenatore della mia squadra di basket, dei nostri successi: è stato e rimarrà sempre un componente della mia famiglia.

Ciao Cacco, abbi pazienza, comincia a lavorare in questa nuova società ed aspettaci...ma senza far fretta: ti prometto che, quando ci riuniremo, sarà grande basket... anche in Paradiso, nel Pala Olimpo... Granata!

Vincenzo Garraffa Presidente della Pallacanestro Trapani 1981 - 1994



# **NOIA VS GIOIA.**

**NUOVA BMW SERIE 3.** È LA PASSIONE A VINCERE.

VENITE A SCOPRIRLA L'11 E IL 12 FEBBRAIO NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA BMW.

#### BMW Efficient Dynamics Meno emissioni. Più piacere di guidare.

BMW Financial Services. La più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e • Castrol. Incontro al vertice della tecnologia.

Consumi BMW Serie 3 (dalla motorizzazione 320d ED alla 335i) ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km): da 5,2 (5,0)/3,5 (3,6)/4,1 (4,1) a 11,1 (10,2)/6,1 (5,5)/7,9 (7,2). Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 109 (109) a 186 (169). I valori tra parentesi si riferiscono alle vetture con cambio automatico.